

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero spese di posta in più

Prezzo delle inserzioni

Inserzioni ed avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 alla linea corpo 7 o spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 2 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli Uffici della Casa HAASENSTEIN & VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

**GIORNALE DI PADOVA**  
**IL COMUNE**  
più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
dal 1 febbraio a 31 dicembre 1894  
**LIRE 14.50**  
Pubblicità economica in IV pag.  
MASSIMO BUON PREZZO  
**CENTESIMI 3 PER PAROLA**

### C'è del torbido in Europa

Qualche giorno addietro l'on. Balfour, ch'è uno dei più cospicui uomini politici contemporanei d'Europa, pronunciò a Manchester un discorso nel quale attribuì mire bellicose alla Francia e alla Russia.

Subito la stampa inglese se ne occupò in vario senso e il «Daily News» dichiarò il discorso indegno senz'altro d'un uomo di Stato.

Sarà anche indegno il discorso, ma le mire bellicose attribuite alla Francia sono innegabili e ogni giorno che passa ne reca prove novelle e sempre più chiare.

La preoccupazione quotidiana dei nostri vicini d'oltre Cenisio sono le Province perdute nella guerra del 1870. Ed è per la causa dell'Alsazia e della Lorena che l'Europa si trova costretta a tener affilate le armi.

Gli avvenimenti di Serbia d'altronde possono da un momento all'altro provocare un intervento militare dell'Austria-Ungheria.

Potrebbe in tal caso la Russia rimanere spettatrice indifferente della marcia in avanti delle truppe austriache?

Non prenderebbe essa l'occasione - si chiede il diplomatico della Gazzetta Piemontese - d'invadere i Balcani per ristabilirvi lo stato delle cose quale fu convenuto fra le grandi potenze nel Congresso di Berlino?

Una simile eventualità è forse desiderata a Berlino, perchè la Russia, una volta che riuscisse ad ottenere una soddisfazione del suo amor proprio, non avrebbe più interesse di amareggiare colla Francia.

È indubitato che ove si avessero le complicazioni a cui accenniamo, la Germania farebbe tutto il possibile per agevolare l'azione della Russia e trovare i migliori espedienti per preservare all'uopo gli interessi dell'Austria-Ungheria.

Nè ciò tornerebbe difficile all'onesto patriota, che vi avrebbe per contro il tornaconto di ristabilire l'antica lega dei tre im-

peri, che, a tenore dei trattati esistenti, non sarebbe incompatibile colla triplice alleanza quale è oggi costituita.

Non è improbabile che questo nuovo indirizzo della politica internazionale sia stato discusso fra il principe di Bismarck ed il giovane imperatore di Germania.

Ricorderanno i lettori che l'ex cancelliere in questi ultimi anni lagnavasi aspramente nelle *Hamburger Nachrichten* che il suo successore avesse trascurato di coltivare le buone relazioni colla Russia e agevolato così l'entente cordiale fra questa Potenza e la Francia.

Non è il caso di qui esaminare se il principe di Bismarck, quando era al potere, non abbia egli medesimo compromesso la posizione, specialmente col contegno tenuto al Congresso di Berlino; certo è che dal 1888 in poi, accortosi delle funeste conseguenze di questa sua politica, l'ex cancelliere aveva fatto tutti i suoi sforzi per riavvicinare la Russia alla Germania, anche a costo talvolta di offendere la suscettività dell'Austria-Ungheria.

Su questo terreno sono oggi concordi l'imperatore di Germania, il principe di Bismarck e il conte Caprivi, e dinanzi a questa felice concordia di sentimenti si può credere che molti oppositori del trattato di commercio colla Russia si sentiranno disarmati, e per alti fini politici voteranno in favore del medesimo (1).

Il ristabilimento dell'intima amicizia fra la Germania e la Russia avrebbe in Europa effetti del tutto opposti a quelli che si ritengono collegati a un'alleanza franco-russa. Noi crediamo, e lo diciamo più volte, che in questa la Russia esercita ed eserciterà sempre un'azione moderatrice. Ma le masse pur troppo ravvisano in tale alleanza un eccitamento alla Francia a turbare la pace europea. Mentrechè la lega fra la Germania e la Russia, di concerto coll'Austria-Ungheria e coll'Italia, non potrebbe da alcuno essere riguardata che come una lega essenzialmente pacifica, la quale potrebbe mettere i quattro Stati in condizione di ridurre le straordinarie spese militari che pesano sui loro bilanci.

(1) La «Stefani» a proposito di questo trattato comunica:

VIENNA, 2.

La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo da fonte speciale che in quei Circoli bene informati si crede che il trattato di commercio russo-tedesco sia definitivamente concluso.

ricordate bene che è convenuto che noi siamo tali... Andiamo, porgetemi la fronte, le mie labbra sfiorandola vi diranno tutta la santità della casta affezione che sento per voi...

Leontina ubbidì.

La bocca di Maurizio si posò dolcemente sulla bella fronte della modella.

Certo gli angeli dovettero sorridere vedendo quel bacio così casto e così puro, quella carezza così fraterna.

Il cuore di Leontina si empì di una dolce emozione.

Due grosse lagrime, ma che non erano punto amare, si mostrarono sotto le sue palpebre abbassate.

Maurizio, da parte sua, si sentiva molto più commosso che non volesse mostrarlo.

La gioia di compiere una buona azione, commoveva profondamente la sua nobile e generosa natura e, malgrado sè stesso, intese i suoi occhi velarglisi, e rese lagrime per lagrime alla povera figlia della quale voleva addolcire gli affanni e modificare la triste vita.

In quel momento preciso, il cielo, cupo per un momento, come in un giorno d'inverno, si rischiarò tutt' a un tratto.

Due rabi si allontanarono, e un raggio di sole penetrando nello studio come una freccia d'oro, andò ad illuminare quei due visi giovani e belli resi più belli ancora da un'emozione generosa e sincera.

Si sarebbe detto che Iddio abbassasse il suo sguardo benevolo su quei due giovani, che ridevano alla purezza della loro anima e dei loro pensieri, e che gradisse l'innocente mutuo riconoscimento che dai loro cuori saliva fino a

### La decapitazione di Vaillant

(Dall'agenzia Stefani)

Le precauzioni prese dal governo  
PARIGI, 5. - Vaillant sarà giustiziato stamane.

La piazza della Roquette, ove si rizzerà la ghigliottina, è rimasta deserta fino alle ore 1,30 antim. I curiosi cominciano a giungere, ma bentosto vengono respinti. Si collocano delle barriere.

Quattro compagnie e uno squadrone della guardia repubblicana con 500 guardie di città circondano completamente la piazza. La folla non è ancora grande, ma i caffè, i vicini stabilimenti e i negozi di vini sono gremiti. Alle 4,15 giunsero gli esecutori della giustizia. Non avvenne alcun incidente.

L'esecuzione

PARIGI, 5. - Vaillant fu svegliato alle ore 7 del mattino.

Egli tenne un linguaggio violento emettendo delle teorie anarchiche. Non volle ricevere il prete, rifiutò di bere dicendo che non ne ha bisogno per avere del coraggio. In piazza della Roquette le guardie erano schierate attorno alla ghigliottina colla sciabola sguainata. Alle ore 7,15 si aprirono le porte della prigione e ne uscì Vaillant camminando con passo fermo.

Quando giunse a tre passi dalla ghigliottina gridò ad alta voce: «morte alla società borghese, viva l'anarchia.»

Allora gli aiutanti del carnefice lo spinsero sulla piattaforma della ghigliottina e la mannaia cadde.

Il corpo e la testa di Vaillant furono messi nel canestro e trasportati con un carro al cimitero di Sery. Numerosissima folla assistette all'esecuzione. Non vi fu alcun incidente.

Altri particolari

sulla esecuzione di Vaillant

PARIGI, 5. - Nessuno si aspettava che la sentenza fosse eseguita così prontamente, essendosi diffuse le voci che non si farebbe l'esecuzione negli ultimi giorni di carnevale; invece si profitò di questa diceria onde far preparativi colla massima segretezza.

La piazza della Roquette era meno affollata del solito in momenti di esecuzioni, perchè solo alle due comincio a trapelare la notizia della esecuzione vedendosi arrivare gli agenti della forza pubblica. Giunsero vagabondi, notambuli e *cocottes* che cenavano sui boulevard.

Alle quattro arriva Deibler coi furgoni; la ghigliottina si monta rapidamente e si fanno le prove per assicurarsi che la mannaia scorra. Quando gli agenti entrarono nella cella di Vaillant, egli dormiva. Svegliatosi disse: «Ah! non sapeva che fosse per oggi.» Il direttore a lui: «Desiderate un cordiale?» E Vaillant: «Ho bisogno di nulla per farmi coraggio.» Vaillant vestendosi parlava tutto concitato.

Fu accompagnato in sala dagli uscieri e consegnato agli aiutanti del boia, i quali procedono alla sua toletta. Gli legano le gambe, per impedire che nel camminare proceda affrettamente, e le braccia dietro il dorso per neutralizzare il movimento. Gli tagliano la camicia intorno al collo scoprendo la nuca. All'istante dell'esecuzione non vi fu alcun grido. Scarsa era la folla che rimase molto impressionata. La Marchai ignorava l'esecuzione del-

lui.

Alcuni minuti dopo la graziosa scena che abbiamo molto imperfettamente descritta, Gilberto Pascal, ritornando dal Teatro Francese, in cui l'abbiamo seguito in uno dei precedenti capitoli entrava nello studio del suo amico.

Trovava Maurizio curvo sulle pagine bianche di un album e che gettava sulla carta un rapido abbozzo del quadro, la cui idea gli era venuta contemplando Leontina. Quest'ultima, che aveva ripreso il suo posto sul palco destinato alle modelle, posava immobile sotto gli occhi dell'artista.

Mentre questo avveniva nello studio della via Pigale, preghiamo i nostri lettori di seguirci nella via Neuve-Saint-Agostin e di fermarsi con noi in faccia ad una gran casa di bell'apparenza.

Si rassicurano i nostri lettori, se hanno fretta, non aspetteranno molto tempo.

Due delle nostre vecchie e più stimabili conoscenze uscirono da questa casa, Leonida il modello, e Adolfo Galimand esprimevano una gioia cinica.

Si davano il braccio.

Il modello canticchiava a mezza voce un'aria guerresca, il suo compagno batteva il tempo col bastone.

Dopo alcuni passi nella direzione dei boulevard si fermarono di comune accordo e si guardarono.

— Dove andiamo? - domandò Leonida.  
— Andiamo dove vuoi...

l'amante. Vedendo il ritardo si lusingava della grazia. La seppa quando il fatto venne gridato dai venditori dei giornali e svenne. Vaillant lasciò una specie di professione di fede ed una disposizione per l'avvenire della figlia.

### Una lettera di B. Ricasoli E LA SICILIA DEL 1866

Dal IX volume delle lettere e documenti di B. Ricasoli (volume ora pubblicato) togliamo la seguente, che ha un certo maggior interesse di opportunità:

A Raffaele Cadorna - Palermo.

Firenze, 15 novembre 1866.

ECCELLENZA,

«Mi perviene la confidenziale del 7 corrente, e se ancor mi occorresse di completare i miei giudizi sulle difficoltà immense nelle quali il governo di cotesta importante provincia deve a ogni passo impigliarsi, le cose che ella viene a narrarmi tornerebbero acconciissime; ma non è così, e fino da bel principio lo capivo benissimo a quanti scogli ella andava incontro, e certo vi occorreva tutta la forza del suo animo, e soprattutto quell'ardore vivo e leale che ella professa per il bene pubblico. Tuttavia, io penso, si deve dal governo con maturo consiglio perseverare nella via del dovere e quanto più inferno è il corpo tanto più si deve curare.

Il tempo e i saggi provvedimenti cureranno i mali onde sono afflitte coteste popolazioni, e sono certo che verrà giorno che conferiranno pur esse, e largamente, con l'opera propria al particolare e al pubblico bene della nostra nazione.

È bene frattanto, com'ella opportunamente riflette, che si pensi a dar termine ad uno stato di governo eccezionale, che potendo essere giustificato dalle circostanze prevalenti del giorno del quale venne stabilito, non potrebbe esserlo altrimenti quando si prolun- gasse di soverchio.

Alcune altre ragioni concorrono, com'ella pur dice, ad affrettarne il termine, come sarebbe la prossima riconvocazione del Parlamento, e comprendo del pari che la sua stessa salute, provata sotto tante ansietà, durante questi lunghi due mesi, accenni vivamente ad un bisogno di riposo.

Aggiungerò ancora che oramai per il bene stesso di coteste contrade conviene che l'amministrazione s'impianti e si perfezioni sopra basi normali di stabilità.

Anche nell'interesse generale d'Italia, nei gravi momenti ai quali ci fa andare incontro la vertenza romana, io stimo preferibile che non vi sia parte del territorio nazionale che esca di sotto al regime del diritto comune; e poichè non manca al governo come disporre di forza in tutela dell'ordine, non fa d'uopo che esso cerchi vigore in un regime violento,

che può accennare a mali più gravi che non sono realmente, o almeno fa supporre che l'autorità governativa non confidi in se stessa.

Io credo adunque per questi motivi che noi dobbiamo operare a ciò lo stato legale eccezionale possa costà cessare con la fine del corrente mese... (1)

Resta ora a superare una gravissima difficoltà, quella che, felicemente vinta, rende agevole la vittoria sopra molte altre. Io voglio significare la scelta del futuro prefetto!

Io non sono l'uomo delle dubbiezze; posso più di ogni altro ingannarmi, ma non è per difetto di principi o di convinzioni o per esitanze. Nettamente io dico avere la più profonda convinzione che alla testa di codesta provincia sia da preferirsi un uomo del paese.

Io sono convinto che le cose della Toscana nel '59, non sarebbero andate come andarono, se il governo non era in mano di un toscano, di un fiorentino, e dirò anco in mano di chi aveva anche qualche cosa da perdere.

Io non potrei consegnare tutti gli altri impieghi e le altre funzioni a siciliani; anzi credo che si debba con molto accorgimento promiscuare il personale e tener conto anche della proporzione; ma al governo politico e civile della provincia fa d'uopo di un uomo del paese, perchè a lui sono domestici i bisogni, i vizi e le virtù degli uomini, che è chiamato ad amministrare. La difficoltà s'incontra (e non è solo costà, sebbene costà sia alquanto più grave, ma lo è anche altrove) nella scelta dell'uomo, che possiede le attitudini alla grave ma nobilissima missione di governare Palermo e sua provincia. È un'opera generatrice, che deve formare l'obietto di un cuore magnanimo.

«Gli avvenimenti però hanno reso facile al Governo, questa volta, la scelta di tale uomo, il quale, a lui solo cuopre molte vergogne che a questi giorni si sono manifestate e fa la gloria di quella terra che gli ha dato i natali. Iddio non può che benedire la scelta e (sono certo che ispirerà ancora una volta l'abnegazione magnanima.

Quest'uomo agli occhi di tutti è il marchese Rudini. È quello stesso che dopo aver tanto sofferto negli averi e nelle affezioni per la perfidia e la ferocia di una parte di codeste popolazioni, pure pronunziò queste parole degne di essere scolpite in marmo: «Io non amerò meno per questo la mia Palermo.»

Fin d'allora io dissi: «Questo è l'uomo che può salvare Palermo». Egli riunisce le qualità più eminenti del cuore e della mente;abile ed esperimentato amministratore, alla cui virtù tutti rendono omaggio.

Io che non conosco altro che Italia e Italiani, e riguardo il male che sia in una parte come un'offesa al tutto, vedo nel marchese Rudini il solo uomo che possa operare gradatamente quella trasformazione negli animi, che fa di mestieri costà, onde codeste popolazioni

e le bisticche coi citruoli all'aceto erano i piatti di resistenza.

Alcuni minuti dopo sedevano tutti e due, l'uno in faccia all'altro, in una piccola sala scura battezzata col nome di gabinetto particolare, e satura di dubbi profumi dell'aglio e delle ostili emanazioni del viso alterato.

— Infine, mio bravo Leonida, - disse Galimand trincando col modello, prima di portar alle labbra il primo bicchiere, infine sei contento?

— Abbastanza! - rispose Leonida.

— Vedi che la cosa cammina come sulle girelle...

— Ne convengo.

— È che la Belzebù è una donna onesta, ah! ma!...

— Ella mi produce proprio questo effetto!

— Intascherai le duemila palte!

— Ne ho una folle speranza!

— Immagino che quando avrai in tasca i gioletti del banchiere sarà tua intenzione di offrirmi un banchetto di Baldassare abbastanza accurato.

— Sta tranquillo... non dimenticherò gli amici...

— Così va bene!... questo si chiama parlare!...

— Io sono così.

— Infine, siamo pienamente intesi...

— Capperi! mi pare!

— Domani sera, alle sei e mezzo, pranziamo con tua figlia dalla Belzebù, mia illustre amica...

— Convenuto! arciconvenuto!...

(Continua)

APPENDICE

del Comune - Giornale di Padova

29)

### UN FIORE ALL'INCANTO

ROMANZO

DI SAVERIO MONTÉPIN

PARTE PRIMA

— Ah! - esclamò Leontina piegando involontariamente le ginocchia, - quanto è buono Iddio e come lo ringrazio!

— Perché lo ringraziate, figlia mia?

— Perché è lui stesso che mi ha condotta qui...

E pronunciando queste parole, Leontina, non riuscendo a dominare l'emozione che traboccava in lei, afferrò una delle mani di Maurizio e procurò di portarla alle labbra.

L'artista ritrò vivamente quella mano.

— Che fate, figlia mia? - domandò egli poscia allontanandosi di due o tre passi.

— Sono dunque colpevole? - balbettò la giovane le cui guancie divennero color dello scarlato.

— No, certo, non siete colpevole!... ma è così che si agisce tra fratello e sorella, e vi

Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

entrino veramente nel giro degli interessi, delle aspirazioni nazionali.

Ella troverà qui la lettera con la quale offro al marchese Rudini la Prefettura di Palermo. Si compiacca porla nelle di lui mani e ottenga dal di lui grande patriottismo una accettazione sollecita. »

GRADISCA ECC. RICASOLI.

(1) Le circostanze d'oggi non potrebbero in questo punto autorizzare un raffronto.

## IN LUNIGIANA

### Arresto di anarchici

Massa, 5.

A Gragnana, frazione di Carrara, furono arrestati i fratelli Secchieri, imputati di partecipazione ai fatti del 16 gennaio nella caserma di Dogali.

Essendosi successivamente fatta perquisizione in una grotta, si trovarono molti fucili, una bomba, viveri e munizioni appartenenti ai detenuti.

La calma è perfetta in tutta la provincia.

### Tribunale di guerra a Massa

Nuovi processi e nuove condanne

Massa 5.

Il tribunale militare di guerra ha discusso oggi la causa contro Pedroni Ludovico, Pedroni Giuseppe, Pedroni Giulio, Micheloni Pietro, e Ciaffardi Giuseppe per associazione a delinquere.

Il Tribunale condanna Pedroni Giulio a 8 anni, con 17 mesi di segregazione cellulare; Pedroni Giuseppe a 3 anni, e 6 mesi di segregazione cellulare; Pedroni Ludovico a 4 anni, ed 8 mesi di segregazione; Micheloni Pietro a 2 anni e 4 mesi di segregazione.

Assolse Ciaffardi Giuseppe.

La sentenza ritenne l'imputazione soltanto per associazione a delinquere ed escluse l'eccitamento alla guerra civile per Giulio Pedroni.

Il Tribunale di guerra discusse inoltre la causa contro Inghirani Battista, Buonacoscia Giuseppe, Bini Domenico, imputati di associazione a delinquere.

Il tribunale condanna Buonacoscia Giuseppe alla pena della reclusione per 2 anni inaspriti da 4 mesi di segregazione cellulare; Bini Domenico a 4 anni, inaspriti da 16 mesi di segregazione; Inghirani Giambattista 2 anni e 4 mesi di segregazione cellulare.

## FORBICI ALL'OPERA

Gli uccelli in guerra:

L'arciduca Giuseppe, che, qualche anno ha il comando in capo degli Honveds ungheresi, raccontò, una di queste sere, un episodio della campagna del 1866, a cui egli prese parte. Questa graziosa storiella, che si potrebbe intitolare: «Della utilità degli uccelli in tempo di guerra», è stata raccolta, come segue, da un corrispondente del «Nuovo giornale di Pest»:

«Un giorno che battevo in ritirata davanti all'esercito prussiano, ci acquartierammo vicino a un villaggio della Boemia, di cui ora mi sfugge il nome.

In sul cader della notte, i miei soldati presero quel riposo di cui avevano tanto bisogno; io solo continuai a vegliare in una casa di contadini, dove avevo fissato il mio quartier generale, e stavo per stendere un rapporto, quando fui tolto alle mie meditazioni dalla voce del sergente che comandava il picchetto che montava la guardia: — Chi va là? sentii gridare.

Nello stesso momento, il mio aiutante veniva ad avvisarmi che uno zingaro arrivato allora, chiedeva di parlarmi ad ogni costo, dicendo di aver una rivelazione importante da fare a me personalmente. Ordinai di farlo entrare.

— Che c'è egli, amico mio e che mi rechi?

— Che il nemico s'avanza e sta per sorprenderti.

— Gli avamposti non hanno notato, finora, nulla di sospetto, nè di inquietante. — Non hanno ancor visto nulla perchè il nemico è ancora lontano, ma non tarderà molto ed apparire, ed allora guai a noi!

— Ah! ma caro mio, chi l'ha detto tutto questo?

— Se Vostra Altezza vuol aver la bontà di mettersi un momento alla finestra, sarà ben presto convinta. Ecco: guardi lassù: vede quegli stormi d'uccelli spaventati che vengono dalla foresta e volano verso mezzogiorno?

— Li vedo benissimo; e con questo?

— Ma, Altezza, non crede lei che gli uccelli dormano durante la notte, precisamente come fanno gli uomini? Stia certa che non prenderebbero il volo se trovassero, questa sera, nella foresta il riposo e la calma che sono soliti d'averne. Se sono inquieti e se prendono la fuga, è segno che il nemico è penetrato nel foito della foresta ed ha provocato un movimento ed un tumulto che li disturba.

— Bene, benissimo, ragazzo mio. Grazie e buona sera.

Diedi subito l'ordine di rinforzare gli avamposti e di dare il segno di allarme a tutto il campo.

Un'ora dopo il nemico era in vista, e gli avamposti aprivano il fuoco.

E così il nostro campo fu preservato da una sorpresa mercè le osservazioni intelligenti di uno zingaro e l'inquietudine degli uccelli. »

X

Scrivono da Atene:

«Le montagne dei dintorni di Atene, l'Imetto, il Pentelico, il Parnaso, sono coperte di neve. Il passaggio del Citerone è diventato impraticabile e si annuncia che in Tessaglia il freddo intenso ha ucciso più di mille montoni. Il freddo ha, inoltre, danneggiato le piantagioni e gli oliveti, di cui speravasi abbondante il raccolto nell'anno corrente.

«In Tessaglia la neve ha raggiunto l'altezza di parecchi metri. Le montagne dell'Olimpo, dell'Ossa e del Pelio ne sono coperte fino ai contrafforti.»

X

I versi:

Due epigrammi, tolti alla «Miscellanea» di Giglio Padovan, stampata in questi giorni a Trieste,

Il primo è dedicato ad un imbrattafogli: Gittato appena l'occhio Sovra il tuo scarabocchio Nel verso che stridendo urla e strombazzava Veggo i segni, scrittore, della tua razza. Non altrimenti, a parte la modestia, Cuvier da un osso indovinò la bestia.

L'altro è sulla tomba d'una spia: In questo marmo cieco Anche il silenzio ha un'eco.

X

Da un giornale:

SOFIA, 30. — Bollettino ufficiale di S. A. R. Maria Luigia di Borbone Principessa di Bulgaria:

«Stamane alle ore 7.15 S. A. R. partorì un «principe».

«L'augusta puerpera ed il neonato stanno bene.

«SOFIA, 18.30 gennaio 1894, ore 8.15 ant. «Firmati: Prof. Gustavo Braun, dott. Hans Koffer, dott. C. Kalovitz e dott. C. Haconow.»

E pensare che invece le altre misere mortali partoriscono semplicemente un bambino!

X

Le sciocchezze:

Un mio amico credette risparmiare il suo «cognac» ponendo sulla bottiglia un cartellino su cui era scritto «veleno». (Il più delle volte non si sbaglia).

Qual fu la sua sorpresa? Un giorno colse il suo servitore che trascinava la bottiglia.

— Non hai vista la parola «veleno!» — Sì, ma non ho voluto sopravvivere... al mio caro padrone!...

X

Dai «morti».

Dinanzi ad un sepolcro fastoso, nel quale è la salma di una donna, che lasciò vistosa fortuna:

— Per associazioni d'idee - domanda un giovinotto all'altro - ti piacerebbe essere il marito di una milionaria?

L'altro: — Preferirei d'essere il suo «vedovo»!

X

Una rivelazione, che non è ancora stata fatta sul comm. Tanlongo.

Poco dopo arrestato, il Tanlongo volle parlare col cappellano della prigione, e, a un certo punto gli disse:

— Ho peccato con parole, opere ed omissioni.

Il cappellano: — Dite pure «emissioni»!

X

La sciarada:

Col mio primier si serbano Pure le linfe - l mare; Nel mio secondo annegansi Dell'uom le cure amare; Il tutto di Melpamene Stretta il pugnai fumante Sovra le scene italiane Pasteggia re, gigante. Quella d'ieri: TE RAMO

LA FORBICE

## Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

BELGRADO, 5. — Iersera vi fu nel Konak un pranzo di gala. Il Re Alessandro brindò al nuovo ministero. Il Re disse che la recente crisi ministeriale era conseguenza d'un bisogno dello Stato. Respinte energicamente le voci sparse d'influenze estere o personali. Ringraziò il governo della missione assunta di conciliare le passioni politiche e di stabilire l'ordine e la legalità. Simic ringraziò esprimendo la speranza che il governo riuscirà a compiere la missione affidatagli dal Re.

BERLINO, 5. — La Banca dell'Impero ha diminuito lo sconto al 3 0/0 e l'interesse sulle anticipazioni dal 4 al 3 1/2 per 0/0.

MELILLA, 4. — Un'avanguardia di cinquecento cavalieri è giunta seguita da un esercito

più numeroso. Credesi che il Sultano voglia fare delle razze nel paese per pagare l'indennità alla Spagna.

MAZAGRAN, 4. — Il generale Campos arrivò a Marakesh il 28 gennaio, vide il sultano il 31 e conferì due ore col gran visir. L'impressione che ricevette da questi colloqui fu favorevole.

## Cronaca del Regno

Roma, 4. — Ieri fu arrestato il sorvegliato speciale, Francesco Capriotti, mentre in via del Corso tentava rubare una spilla dalla cravatta del signor Ernesto Piacenti Rinaldi.

— Furono tratti in arresto anche due altri pregiudicati sorpresi in fragranza di furto con scasso nell'abitazione della signora Maria Pallotti in via Giulio Romano.

— Un'altra conoscenza della questura, certo Pietro Cinti, fu ieri tradotto in carcere, dovendo rispondere di borseggio in danno della signora Luigia Cocchini.

— Infine un altro borsaiuolo provetto che, l'altra sera al Colosseo, durante l'illuminazione a bengala, rubò il portamonete alla principessa russa Auronsow, venne ieri sera tradotto alle Carceri Nuove.

Al mariuolo, che si chiama Benedetto Rossi furono sequestrati indumenti ed oggetti nuovi comperati col denaro borseggiato.

Torino, 5. — Quel Bertone Antonio, preteso anarchico, arrestato a Bordonecchia, offrendo materia ad esagerazioni a parecchi altri giornali, verrà rimesso in libertà.

Egli da Londra — dove faceva l'ebanista ed insegnava l'inglese agli operai italiani — si recava a Faenza per convivere colla madre, rimasta sola e priva d'appoggio.

Le bottiglie sequestrate gli risultò che contenevano nitrato d'argento per tingere i capelli.

Le portava ad un purucchiero suo amico.

Milano, 5. — Quale autore delle truffe di francobolli a danno di esercenti privativa, denunciato in quest'ultimi giorni, venne arrestato il pregiudicato Butti Luigi, di anni 20, fonditore in bronzo, domiciliato a Como.

Vigevano, 5. — Un tal Conti Giovanni, di anni 50, detto il *molto* di Cassolo, nel montare sul tram a vapore che da Novara arriva a Vigevano alle ore 21, alla stazione di Cerano, essendo alquanto bevuto, mise un piede in fallo e invece di salire sulla vettura mentre il tram si muoveva andò a cadere fra due vetture, tanto che il suo corpo rimase tagliato dalle ruote delle ultime carrozze.

Stamattina appunto suo figlio doveva celebrare in Cassolo il suo matrimonio che naturalmente, dopo l'orribile caso avvenuto, venne rimandato ad altra epoca.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Candiana, 5. — Con R. Decreto 4 gennaio 1894 il Comune di Candiana veniva autorizzato all'acquisto di due appezzamenti di terreno per la costruzione degli edifici scolastici, uno nella frazione di Candiana, l'altro in quella di Pontecasale.

Così anche questo Comune, oltrechè delle Scuole, sarà provvisto dell'abitazione dei maestri.

Di ciò ne va data lode ai preposti dell'amministrazione comunale.

— L'altra notte i soliti ignoti tentarono, mediante rottura del muro, di penetrare nel pollaio del signor Andrea Fioravanti, agente cav. Albrizzi, coll'intenzione di farvi un buon bottino, essendo detto pollaio ben popolato, ma furono disturbati nella loro impresa dal carrettiere Maufin, che di là passava con un carro di paglia.

All'erta massale, custodite i vostri pollai affinché non abbiate ad avere la brutta sorpresa di trovarli spopolati.

## CRONACA DELLA CITTA

### La Festa mascherata

AL

### CASINO PEDROCCHI

Si dice sempre - e forse è la scusa migliore - che dopo una festa di ballo e dopo una veglia, dove lo splendore, la bellezza ed il lusso vanno a gara colla gentilezza ed il buon gusto per farti parare alcune ore felici, non c'è dovere in nessuno di darne esatta relazione. E può essere anche vero. Il sonno è sempre una buona scusa - il sonno, che ti continua forse nei sogni le immagini dolci raccolte durante gli istanti di gioia. Ed è una ridda vorticeosa, una ridda inconfondibile di liete immagini, di balde figure di donne dalle forme flessuose

e gentili o di mascherine graziose, che lasciavano divinare incantevoli sorrisi e profili di fate.

La ridda non cessa: eppure è gioco forza numerare. Ecco la logica - la brutta logica della cronaca, che tarpa le ali al pensiero e dice a chi pretenderebbe forse di descrivere: fermati, più in là non si corre!

Perchè, nel correre, s'andrebbe a rischio di finir male, senza far nulla che piacesse al pubblico e senza raggiungere l'intento di dare alla fine un resoconto vero.

Da ciò non credano i lettori che derivi come conclusione assoluta il proclamare quella di ieri al Casino Pedrocchi la festa *monstre* per eccellenza. No, è soltanto - o per meglio dire - fu soltanto una festa grandiosa pel numero degli intervenuti e per le belle signore e le maschere che vi abbiamo notato.

Però - e lo sento dire mentre sto scrivendo - però sul brio della festa ci sarebbe a non far ologi.

Mancano infatti, se non l'animazione dei convegni grandiosi, la vita, o meglio quella che i francesi, maestri di spirito, chiamano *la verve* della festa.

Ma in compenso.... oh! in compenso brillano ancora nel pensiero le nostre geniali signore, briose gentili, e nelle orecchie si ripercuotono col cinguettio delle maschere le allegre note dell'orchestra, sempre ben diretta, sempre a posto in tutta la nottata.

Ma la cronaca? Ma l'elenco?

La cronaca e l'elenco se ne son andati alla fine; però, come vien viene, saranno scritti e l'uno e l'altra, chiedendo scusa ai dimenticati e più che tutto professando fin da principio l'incapacità assoluta di tutto annotare, di tutto ritenere.

Perchè c'era troppo, e il troppo, si sa, finisce col lasciar sempre qualche cosa nel dimenticatoio.

Le mascherine?

Chi le conosce le mascherine a meno che non ci si raccomandi alle indiscrezioni degli amici?

Tuttavia notiamo subito due bei costumi alla *Luigi XIV*: sono il tenente e la signorina Hesse; una *spagnuola* elegantissima è la signora Polchi; un'incomparabile *Rumena*, ilare, franca, indovinatissima è la signorina Barozzi; un *Domino* veramente brillante è la signorina Zaccagna.

Poi?

Il poi è più difficile ancora del principio; anzi si tralascia addirittura per non compromettere con citazioni sbagliate.

Così si viene alle «toilettes» delle signore, che si elencano - che brutto termine! - come l'occhio le ha vedute e la penna fermate.

E cominciamo.

Veggio la sig. Tiritta elegantissima nel suo abito di velluto nero - la sig. Veronese in giallo-bianco - la sig. Crescini, dall'incasso di matrona in rosso - la co. Custora in bianco - la sig. Giacomelli, alta, ridente, dalla greca forma, come una Venere di Milo, in nero e rosso - la signa. Agostini in rosa - la sig. Sacchetto in velluto nero - la sig. Bassani di Venezia in verde bottiglia - la sig. Rasi in nero - la sig. Legrenzi in «eliotrope» - la sig. Donati in bianco - la marchesa Miari-Buzzacarrini in velluto nero - la sig. Zabeo-Buzzacarrini in grigio e rosa - la sig. Lepora Giro e Duse di Este in bianco e celeste.

E son tutte?

Chi pretende di ricordare i dominò gentili di mascherine eleganti, come ad esempio le sig. Sinigaglia, Moresco ed altre?

Certo nessuno e per suo conto il cronista rinuncia affatto, a rischio di meritarsi il broccio di qualche visino, ch'egli vorrebbe veder sempre ilare e sorridente...

Ma pur troppo così si fanno gli elenchi - brutti elenchi - che non dicono nulla o dicono poco assai, perchè molto si tralascia.

E sa il buon angelo tutelare delle dolci immagini di una gradita serata, scorsa tra la bellezza, la vivacità e il melodioso e cadenzato suono della musica, sa il buon angelo quant'altre liete e gentili signore di donne e di mascherine passano attraverso i ricordi della mente confusa.

In ogni modo discendendo dalla poesia alla prosa - prosa sempre vivaça, sempre allegra - arriviamo alla cena verso le 2 - cena non ordinata, egli è vero, ma in compenso animatissima.

E poi?

Poi si è continuato a ballare più allegri, più franchi, anche più vivaci. Così si son toccate col galoppo-finale le ore 6, ora canonica, ora del riposo e della riflessione.

E fu appunto qualche istante dopo, che il cronista credette di scrivere la sua relazione. Figuratevi se il suo può essere un giusto resoconto!...

Mentre scrive egli non veda che belle signore, maschere eleganti, *frak* di prammatica, monture d'ufficiali.

E tutta una confusione, tutta una ridda nella sua povera testa!

E nella ridda vi può entrare, come costi tuente, qualche bicchiera di *Champagne*. Perdonategli adunque!

## SPORT

### Società Padovana per le corse dei cavalli

(Riconosciuta dal Jockey-Club)

Come abbiamo promesso ieri diamo il programma delle corse che si terranno quest'anno:

PRIMO GIORNO — DOMENICA 10 GIUGNO

Premio d'Apertura

Lire 2.000 per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre nati in Italia. Entrata L. 100 forfeit L. 50.

Sulle entrate L. 400 al secondo. Pesi: anni 3 kil. 52, anni 4 kil. 59, anni 5 ed oltre 60 kilogrammi.

Le cavalle kil. 2 di meno. I vincitori nell'annata di un premio di Lire 3.000 kil. 1 1/2 di sopraccarico, di L. 5.000 kil. 3, di 8.000 Lire kil. 4.

I non vincitori nell'annata di un premio di Lire 2.000 kil. 1 1/2 di discarico di alcun premio kilogrammi 4. Distanza metri 1.280 circa.

Premio delle Patronesse

(Hacks gentlemen riders)

Lire 1.000 per cavalli di 4 anni ed oltre che dal 1 gennaio 1894 non siano stati iscritti nè abbiano preso parte a corse di fantini.

(Art. 54 del Regolamento). Entrata L. 50, forfeit L. 20. Sulle entrate L. 200 al secondo, Pesi: anni 4 kil. 67, anni 5 kil. 70 anni 6 ed oltre kil. 71. I cavalli interi kil. 2 di più. I cavalli italiani kil. 4 di meno. I vincitori d'un premio nell'annata kil. 2 di sopraccarico, di due premi kil. 4, di tre kil. 6. Distanza metri 2.400 circa.

Premio del Jockey Club

Lire 1.000 date dal Jockey Club per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre di ogni paese.

Entrata L. 1000 forfeit L. 50. Sulle entrate L. 200 al secondo. Pesi: anni 3 kil. 52 anni 4 kil. 62, anni 5 kil. 64 1/2, anni 6 ed oltre kil. 66. Le cavalle kil. 2 di meno.

I cavalli italiani kil. 4 di meno. I vincitori nell'annata di un premio di lire 4.000 kil. 1 1/3 di sopraccarico di più premi di questo valore o della somma di L. 15.000 kil. 3, di un premio di L. 10.000 o della somma di L. 30.000 kil. 4 1/2.

Distanza metri 1.800.

Premio Padova

(Handicap)

Lire 5.000 delle quali L. 750 al secondo e L. 250 al terzo per cavalli di 3 anni ed oltre d'ogni paese.

Entrata L. 250, forfeit 125 e L. 50 soltanto se dichiarato martedì 29 Maggio alle ore 5 pomeridiane.

Le entrate a fondo di corsa. Distanza metri 3.000 circa.

Pubblicazione dei pesi martedì 22 maggio alle ore 5 pom. I vincitori dopo la pubblicazione dei pesi, di un premio di L. 2.800 kil. 2 di sopraccarico, di un premio di lire 4.000 kil. 3, di uno Handicap di L. 4.000 o di un premio di L. 6.000 kil. 5, di uno Handicap di L. 6.000, del premio Principe Amedeo o di un premio di L. 10.000 all'estero kil. 7.

Premio Bacchiglione

(Corsa a reclamare)

Lire 1.000 per cavalli di 3 anni ed oltre d'ogni paese che non abbiano vinto la somma di L. 5.000 nel 1894.

Tutti i cavalli saranno a reclamare mediante scheda per L. 3.000 (art. 38 C. del Regolamento). Entrata L. 50, forfeit L. 25. Sulle entrate L. 300 al secondo.

Pesi: secondo la tabella con discarico di 2 kil. ai cavalli italiani e sopraccarico di 1 kil. ogni 1000 lire vinte. Distanza metri 1.800 circa.

SECONDO GIORNO — GIOVEDÌ 14 GIUGNO

Premio Brenta

Lire 2000 per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 150, forfeit L. 50. Sulle entrate L. 400 al secondo. Pesi: anni 3 kil. 52, anni 4 kil. 62, anni 5 kil. 64 1/2, anni 6 ed oltre kil. 65. I cavalli italiani kil. 4 di meno.

I vincitori nell'annata di un premio di L. 3 mila kil. 1 1/2 di sopraccarico, di L. 5000 kil. 3, di L. 8000 kil. 4, di L. 20.000 o nella loro carriera della somma di L. 60.000 kil. 5.

I non vincitori nell'annata di un premio di L. 2000 kil. 1 1/2 di discarico, di alcun premio kil. 4.

Distanza metri 2000 circa.

Premio del Ministero di Agricoltura

(3.a Classe)

Lire 2000 dato dal Ministero di Agricoltura per cavalli interi e cavalle puro sangue di 3 anni ed oltre nati in Italia che non abbiano vinto un premio di L. 20.000, il Premio Milano, un Premio del Ministero di Classe superiore.

Entrata L. 100, forfeit L. 50. Sulle entrate L. 400 al secondo, L. 100 al terzo. Pesi: anni 3 kil. 50, anni 4 kil. 62, anni 5 kil. 64 1/2, anni 6 ed oltre kil. 66. Le cavalle kil. 2 di meno.

Distanza metri 2000 circa.

Premio Euganeo (Handicap)

Lire 4000 per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese.

Entrata L. 200, forfeit L. 100 e L. 50 soltanto se dichiarato sabato 9 giugno alle ore 17. Sulle entrate L. 1000 al secondo, L. 300 al terzo.

Distanza metri 1500 circa. Pubblicazione dei pesi lunedì 4 giugno alle ore 17. Il vincitore dopo la pubblicazione dei pesi di un premio di L. 2000 kil. 1 1/2 di sopraccarico del Premio Padova kil. 3.

Premio Salone (Corsa a vendere)

Lire 1000 per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese che avendo corso nella Riunione di Padova 1894 non avranno vinto alcun premio nella medesima, nè la somma di L. 5000 nell'annata.

Entrata L. 50, forfeit L. 25. Sulle entrate L. 200 al secondo, il terzo ritira la sua. Ai cavalli che per aver vinto un premio nella Riunione di Padova o la somma di L. 5000 nell'annata non potranno prender parte alla corsa, verrà restituita l'entrata.

Pesi: anni 3 kil. 54, anni 4 kil. 61 1/2, anni 5 ed oltre kil. 63. Le cavalle ed i castroni kil. 2 di meno. I cavalli italiani kil. 4 di meno.

I vincitori nell'annata di L. 4000 kil. 2 di sopraccarico. I cavalli che non hanno vinto nell'annata L. 1000 kil. 3 di discarico.

Distanza metri 1500 circa.

Premio Campo Marte

(Approvato dalla Società degli Steeple-Chases d'Italia)

CORSA DI SIEPI - GENTLEMEN RIDES

Lire 1000 per cavalli da caccia che non abbiano vinto la somma di L. 5000 nel 1894. Entrata L. 50, forfeit L. 30. Sulle entrate L. 200 al secondo.

Pesi: anni 4 kil. 65, anni 5 kil. 69 1/2, anni 6 ed oltre kil. 71. I cavalli interi kil. 2 di più. I cavalli esteri kil. 4 di più.

Distanza metri 2800 circa.

AVVERTENZE

Le iscrizioni si chiuderanno il martedì 10 aprile alle 5 pom. per il Premio Padova e il martedì 29 maggio alle ore 5 pom. per tutte le altre corse, presso la Segreteria della Società in Padova o presso la sede del Jockey Club di Roma 53 via delle Muratte.

In ogni corsa, eccettuato il Premio del Ministero d'Agricoltura, un'entrata sarà rilasciata a fondo di corsa.

Per ogni cavallo iscritto nella Riunione che galopperà sulla pista sarà pagata una tassa di L. 20.

Cittadella - Vigodarzere conte Alessandro - Barzilai dottore Benvenuto - Da Zara cap. Paolo - Gritti conte Alessandro - Rignano cav. Alberto, Commissari. - Treves dott. Bonfilii bar. Camillo, Giu. dice. - Barzilai dott. Benvenuto, Spet. - Torre del peso. - Fassati march. Giuseppe, Handicapper. - Raselli Antonio Segretario. - monsieur George Bartlett Starter.

LA DIREZIONE

Cittadella-Vigodarzere conte Alessandro, Presidente. - Treves dott. Bonfilii bar. Camillo, Vice-Presidente. - Barzilai dott. Benvenuto - Camerini conte cav. dott. Paolo - Da Zara cap. Paolo - Gritti conte Alessandro - Libri cav. maggiore Lorenzo - Rignano cav. Alberto - Visentini Antonio. - Raselli Antonio, Segretario.

L'apertura del Verdi

Finalmente è stato deciso e se non sopraggiungono novità - il teatro Verdi aprirà i suoi battenti la prossima stagione di Quaresima.

Se le nostre informazioni sono esatte, ieri è stato firmato il preliminare ed oggi o domani deve aver luogo la firma del contratto definitivo.

Durante la stagione si rappresenterebbero due opere: La Manon Lescaut di Puccini, ed un'altra da destinarsi, che potrebbe essere molto probabilmente la Vally del compianto maestro Catalani.

Noi che abbiamo udito l'ultimo lavoro del Puccini, e che ricordiamo tutte le finezze di quella musica elegantissima, sfamo più che sicuri che il pubblico padovano si unirà ai verdetti di tutti gli altri pubblici, e saluterà con entusiasmo il nuovo, riuscitissimo lavoro del giovane autore.

Nel registrare questa notizia, noi non aggiungiamo parola alcuna, perchè in materia di teatro le nostre opinioni sono ormai da tutti conosciute e ci riserviamo di dare maggiori dettagli appena ci verranno ufficialmente comunicati.

Il Veglione di questa sera.

Alle 23 il teatro Garibaldi riaprirà i suoi battenti per il secondo ed ultimo grande Veglione Mascherato.

Il teatro sarà straordinariamente illuminato, ed elegantemente addobbato.

Il servizio di buffet, che sarà servito nella Galleria è stato assunto dal bravo Napolitano.

Il successo del Veglione precedente e la mitosità dei prezzi ci affidano in una completa riuscita anche di questo.

Ed il pubblico farà bene a recarsi numeroso al Garibaldi, perchè nella grande monotonia che impera, il Veglione di questa notte porterà una nota gaia, della quale tutti devono approfittare.

Ai Negozianti.

Questa sera in questo simpatico ritrovo si chiuderà brillantemente il carnevale con una festina di famiglia che promette di riuscire animatissima.

E domani, siamo sicuri di doverne registrare il completo successo.

Penultimo giorno.

Ieri penultimo giorno di carnevale si ebbe in Piazza Unità d'Italia il solito ballo popolare.

La banda Unione suonò fino alle 7.

Il pubblico però iersera era scarso. Anche le maschere erano pochine; ma fra queste se ne notava qualcuna di abbastanza elegante.

Al Pedrocchi soltanto nelle ore tarde ci fu un discreto concorso di gente, non però come quello dei giorni passati.

Bollettino militare.

Il bollettino pubblicato dal ministero della guerra contiene:

Pericoli, insente in Savota cavalleria fu collocato in aspettativa.

Capitani medici ammessi al secondo sessennio: Pesadori dell'Ospedale, di Padova, Girardi del 20 artiglieria.

Oro trovato.

Il signor Piazza Vittorio, per una strana combinazione, ha potuto trovare un pezzo di catenella d'oro, l'altra sera a Pedrocchi. Chi ne fa ricerca, si rivolga alla Sede della Società Veneta presso la quale il signor Piazza è usciere.

Funerali.

Ieri alle ore 15 1/2 nella chiesa di S. Tomaso Martire ebbero luogo i funerali della signora Teresa Moschini in pochi giorni rapita all'immenso amore dei parenti.

Fu donna quanto mai dolce ed affettuosa, laboriosissima sempre, più che per sé, per gli altri, pe' nipoti suoi specialmente, ai quali consacrò tutta se stessa. Visse e morì come una santa.

Il mesto corteo era seguito da amici e da ceri numerosi, e sulla bara, fra le altre figurava una ghirlanda intrecciata di « reseda » e di « gaggie », i fiori sovrà tutti prediletti dall'estinta.

Pace alla sua anima gentile e pia. 253

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Pubblico affollatissimo alla rappresentazione di gala del cav. Emio Zago.

Applausi calorosi a tutti gli esecutori.

Questa sera alle ore 7 1/2, ultima rappresentazione. Non dubitiamo che un pubblico numerosissimo accorrerà ad applaudire la valorosa compagnia.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - La Comica Compagnia veneziana diretta dagli artisti proprietari ZAGO e PRIVATO darà questa sera: La Fia de stor Piero a l'asta Ore 7 1/2.

Ieri alle ore 1 dopo lunga e dolorosa malattia cessava di vivere il nostro concittadino Pietro Schiavon

Buon patriotta, lo ricordiamo ancora nella sera del 8 febbraio intrepido fra la mischia e sempre eguale a se stesso ed ai suoi principi nella cospirazione con gli amici.

Pronto ed arguto di spirito, godeva di moltissime e scelte amicizie. Lascia desolata la moglie che fu il suo angelo consolatore durante le lunghe traversie della sua vita. S.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO

DI PADOVA

8 Febbraio 1894

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 14 s. 24

Tempo medio dell'Europa

Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 26 s. 55

Osservazioni meteorologiche

eguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

Table with 4 columns: Time (6 Feb, 9 ant., pom., 9 pom.) and 4 rows of meteorological data: Barometro a 0-mil., Termometro centigr., Tensione del vap. acqu., Umidità relativa, Direzione del vento, Velocità chil. orar. del vento, Stato del cielo.

Dalle 9 ant. del 6 alle 9 ant. del 7 Temperatura massima = + 9,4 minima = + 0,2

Nostre informazioni

Pare accertato che l'on. Zanardelli sosterrà alla Cassazione il ricorso dell'avvocato Molinari, testè condannato a Massa a 23 anni di reclusione.

Il motivo del ricorso è la incompetenza del Tribunale militare.

Orma generalmente si crede che la Cassazione accoglierà il ricorso e, annullando il primo processo, rimanderà il Molinari ai tribunali ordinari.

La discussione di questo ricorso è vivamente attesa trattandosi di stabilire un punto importantissimo e molto controverso di diritto e di procedura.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

L'esposizione finanziaria e i progetti

ROMA, 6, ore 8

Ho da buona fonte che l'on. Saracco, parlando giorni sono con alcuni uomini politici che gli chiedevano notizie sui provvedimenti finanziari, rispose che questi saranno preceduti dalla esposizione finanziaria nella quale l'on. Sonnino dirà intera la verità, e soggiunse poi: quando noi avremo detto come stanno veramente le cose, il nostro compito sarà in gran parte compiuto.

Queste parole dell'on. Saracco confermano le notizie da me mandatevi nello scorso mese riguardo all'esposizione e ai progetti finanziari.

Gli onor. Sonnino e Saracco, infatti, non solo credono di dover far la esposizione finanziaria prima di presentare i progetti perchè il parlamento e il paese prima di mettersi a discutere conosca intera la verità, ma credono che questa sincera esposizione dei nostri mali sia in questo momento ciò che più preme per far che il paese pensi seriamente ai casi suoi.

Carnevale

ROMA, 6, ore 10

Il Carnevale s'è un po' più animato in questi ultimi giorni, ma resta però sempre fiacco e snervato.

I veglioni al Costanzi sono meschinissimi.

Nelle vie un po' di movimento, ma non certo quello degli anni scorsi.

Nelle case private qualche piccola festa - nessun gran ballo.

Iersera all'associazione della stampa ci fu una piccola festina per i bambini cambiateci poi in ballo per le mamme e i babbi. La festa riuscì abbastanza bene.

Non si aumenterà il dazio sui cereali

ROMA, 6, ore 11

A quanto mi consta il Governo non pensa menomamente ad aumentare, in nessuna misura, il dazio sui cereali.

Da studi che sarebbero stati fatti ai ministeri del Tesoro e dell'Agricoltura sarebbe risultato che anche in terreni poco adatti alla coltura del grano, questo è stato prodotto con un costo tale da trovare larga remunerazione non solo nel prezzo del grano in Italia, dove costa 5 lire di più in grazia del dazio, ma anche nel prezzo dei grani nei mercati liberi.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 6 febbraio 1894.

Table with 4 columns: Location (Roma, Parigi, Milano, Venezia, Vienna) and 4 rows of financial data: Rendita contanti, Rendita per fine, Banca Generale, Credito mobiliare, Azioni Acqua Pia, Azioni Immobiliare, Rendita turca, Banca di Parigi, Tanisino nuovo, Egiziano 6 0/0, Rendita ungherese, Rendita spagnuola, Banca Sconto Parigi, Banca Ottomana, Credito Fondiario, Azioni Suez, Azioni Panama, Lotti turchi, Ferrovie meridionali, Prestito russo, Prestito portoghese, Rend. in carta, in argento, in oro, senza imp., Azioni della Banca, Stab. di cred., Rendita italiana, Azioni Banca Veneta, Società Ven., Cot. Venez., Obblig. prest. venez., Rendita italiana, Cambio Londra, Francia, Azioni F. M., Mobil., Torino, Rendita contanti, fine, Azioni Ferr. Medit., Mer., Credito Mobiliare, Banca Nazionale, di Torino.

F. BELTRAME, Direttore F. SACCHETTO, Proprietario Leone Angeli, Gerente resp.

Banca Cooperativa Popolare di Padova

(SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA)

A termini dell'articolo 31 dello Statuto, gli Azionisti di questa Banca sono convocati in ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA per il giorno 18 Febbraio corrente, alle ore 12, nella Sede Sociale, Via Maggiore N. 691 A e 692 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato dei Sindaci sulla Gestione e Bilancio dell'Esercizio 1893; approvazione del Bilancio stesso e del proposto riparto degli utili;
2. Rapporto del Comitato Direttivo dei Prestiti all'onore;
4. Nomine: Del Presidente, di due Vice-Presidenti, di otto Consiglieri d'Amministrazione, di due Sindaci effettivi, di due Sindaci supplenti, di tre Proviviri, di tre Arbitri e di sette Elettori del Comitato di Sconto;
4. Fissazione della somma da erogarsi in Prestiti all'onore durante l'anno 1894;
5. Fissazione del limite massimo delle somme da impiegarsi secondo il disposto dell'articolo 62 dello Statuto.

Qualora la prima adunanza non avesse luogo per difetto di intervenuti, la seconda convocazione seguirà il 25 Febbraio corrente, alla stessa ora e nel medesimo locale. Avvertesi che a sensi dell'art. 179 del Codice di Commercio, il Bilancio, insieme alla Relazione dei Sindaci, a datare da oggi, resta depositato negli Uffici della Banca a disposizione dei Soci che volessero esaminarlo. Padova, 1. Febbraio 1894. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D. COLETTI per il Comitato dei Sindaci Prof. GIULIO ALESSIO

Il Direttore G. B. Del Vo

Cessano di carica Presidente: comm. senatore Domenico avvocato Coletti, scaduto per anzianità. Vice-Presidenti: barone Mario Treves De Bonfilii, scaduto per anzianità; - Bellini cav. dott. Teobaldo, defunto. Consiglieri: Bellati nob. cav. Agostino, scaduto per anzianità; - Bellavitis co. prof. Ernesto, id.; - Callegari Giuseppe, id.; - Catticich cav. dott. Giovanni, id.; - Riell dott. Giovanni, id.; - Tivaroni avv. Carlo, id.; - Zanon ing. Ermenegildo, id.; - Organo Giovanni, dimissionario. Sindaci effettivi: Alessio prof. avv. Giulio, scaduto per anzianità e Astolfi rag. Ferdinando, id. Sindaci supplenti: vacanti. Proviviri: Fasolo Giacomo, Marcon dott. Luigi e Pietropoli cav. avv. Paolo, scaduti per anzianità. Arbitri: Anastasi cav. Francesco, Cardin Fontana avv. Adolfo e Cucchetti cav. G. E. Elettori Comitato di Sconto: Barbaro co. avv. Emiliano, Corradini Antonio, Sgaravatti Luigi, Taboga cav. Giuseppe, scaduti per anzianità.

Restano in carica Consiglieri: Carraro Luigi, Cavalcaselle Pietro, Faccononi cav. Alessandro, Folchi Guglielmo, Indri comm. avv. Egidio, Schiarsari cav. Pietro, Silvestri cav. Alessandro, Zanon Alessandro. Sindaci effettivi: Moresco rag. Arturo.

Alla Banca d'Italia (SEDE DI GENOVA) sono depositati gli importi degli 830 5 premi da sorteggiarsi in FEBBRAIO DA LIRE 200.000 - 10.000 5.000 - 1.000 - 750 - 500, ecc. tutti pagabili in contanti. Gli ultimi biglietti sono in vendita a Lire UNA al numero VINCITORI o NON continuano ad aver valore anche dopo la estrazione, perchè per tre mesi consecutivi, con decorrenza dal 16 marzo 1894, verrà accettato dalla Banca di Emissioni Fratelli Casareto di Francesco, Via Carlo Felice, 10, Genova (conforme alla dichiarazione stampata al verso di ogni biglietto) a Centesimi Sottantacinque, in modo che per ogni Lira si rischiano solamente Centesimi 25. Sollecitare le richieste di biglietti alla Banca di Emissioni Fr. Casareto (Casa fondata nel 1868) via Carlo Felice, 10, Genova, ed ai principali Banchieri e Cambio-valute e Tabaccai nel Regno.

STABILIMENTO BAGNI PADOVA PIAZZA DUOMO 306 Direzione Medica Aperto anche durante l'inverno, dalle 22 nei giorni feriali, e fino alle 16 nei festivi. Loculi riscaldati sempre ed illuminati a gas dalle 4 alle 6. Bagni in vasche: caldi, freddi, solforosi, arsenicali. Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanea. Riparti separati per signore con ingresso sdeale. Reazione a mezzo di speciali attrezzi, massaggio, ginnastica medica. Prezzi Un bagno . . . . . L. 1.50 Una doccia . . . . . » 0.75 Abbonamento per 15 bagni . . . » 15.- doccie . . . . . » 8.50 - trimestrale ed annuo vantaggiosissimo fino a tutto marzo H146P

Libreria P. MINOTTI Piazza Unità d'Italia - PADOVA BIBLIOTECA CIRCOLANTE ITALIANA E FRANCESE 6000 opere dei principali autori italiani e stranieri al corrente di tutte le novità PREZZO D'ABBONAMENTO Centes. 90 Centes. AL MESE Abbonamenti complessivi a prezzi ridotti Calzoleria F. Fogliati PADOVA 1749 - Via dei Servi - 1749 (Portico della Chiesa) Succursale Via Municipio, 4 (ex Negozio Rodolfo Martire) GRANDE ASSORTIMENTO CALZATURE da Stagione e da Ballo a prezzi modicissimi

ORIVOLAIO MECCANICO in Casa propria Avverte inoltre di assumere qualunque riparazione in orologi tascaibili in genere, come in orologi da tavolo, da muro, da torre e da storicella con modificazioni, anche col nuovo sistema universale a vintiquattr'ore, ed il tutto a prezzi convenientissimi. ALESSI FABIANO S. Girolamo, Via Brondolo 1923 vicino alle Scuole Tecniche Padova 223

Nei casi di infanzia, scrofola e rachitismo l'EMULSIONE SCOTT dà ottimi risultati. (Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni) Ho esperito l'Emulsione Scott su bambini linfatici, scrofolosi e rachitici, ed i risultati furono superiori alla mia aspettazione. Ora la prescribo ai tubercolosi, e se mi corrisponde con eguale successo, non esiterei a convincermi che la Emulsione Scott potrebbe sostituire vantaggiosamente nella pratica medica l'olio di fegato di merluzzo. GIOVANNI TADINI Medico Primario dell'Ospedale di S. Giuliano in Novara 12

GIUSEPPE MAZZARO S. Pantaleone 5 VENEZIA S. Pantaleone 5 GRANDE DEPOSITO per la vendita al minuto ed al dettaglio SPECCHII di Francia e Boemia - CRISTALLI di Francia per Vettrine - LASTRE Nazionali e Belge in tutti i spessori e dimensioni - colorate, smerigliate e decorate - LASTRE - TEGOLE - Mastice per Tettoie e SERRE - DIAMANTI per Lastre. PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

# C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica Privilegiata di Cemento bituminato  
E DI CARTA CUOJO  
per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane . . . . . 300.000 m. q.  
Cartone cuoio per coperture provvisorie 1,500,000 »  
Prospetti e preventivi gratis 170

## Reale Manifattura di Porcellana di Sassonia Meissen (IN SASSONIA)

La più antica Fabbrica di Porcellana in Europa  
fondata nel 1710

Fabbricazione di oggetti d'uso con decorazione semplici e ricche - Porcellana di lusso, come: Efigure, Gruppi, Vasi, Orologi, Trionfi da tavola - Riproduzioni di dipinti di maestri antichi e moderni.

Oggetti di porcellana per uso chimico H45P

AL MASSIMO BUON MERCATO  
NEI GRANDI MAGAZZINI DI LIQUIDAZIONE  
PADOVA - Via Santa Giustina N. 1075 - PADOVA

### AVVISO

La sottoscritta Ditta, incoraggiata dal buon esito avuto nella stagione estiva, offre per la STAGIONE INVERNALE

Stoffe Cheviot, Inglesi e Nazionali

a prezzi eccezionali da non temere concorrenza.  
Riceve inoltre Commissioni sopra misura per confezione Vestiti completi, Ulster, Mantelli per uomo e ragazzi.  
Nella lusinga di vedersi onorata come per lo passato, si sottoscrive

LA DITTA  
ZOPPELLI & PEDROTTA

H103P

### Pubblicità Economica

cent. 3 per parola  
(minimum centesimi 30)

Diversi

CERCASI ancora persone di spirito. Indirizzare Nespolebis in posta Milano 201 T

CASA commerciale tedesca in Sicilia cerca abile corrispondente tedesco e francese. Offerte e referenze C 739 M Haasenstein e Vogler, Milano, 283 M

CERCASI socio per avviato negozio ferramenta in Milano che possa disporre circa Lire 8000, già pratico dell'articolo. Scrivere C 684 M presso Haasenstein e Vogler, Milano, 284 M

CERCASI tecnico pratico disegno fonderia ghisa, lavori in ferro. Offerte dettagliate e referenze sotto 527 presso Haasenstein e Vogler, Firenze, 265 F

GIOVANE inglese di famiglia distinguissima, 18 anni, cerca posto come volontario in una buona casa di commercio. Conosce perfettamente il francese e tedesco. Offerte 590, Haasenstein e Vogler, Firenze, 266 F

## MUSICA A CASA

500 pezzi per Pianoforti

vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

30 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime ouvertures

56 canzoni senza parole di Mendelssohn

182 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente.

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P

## EPILESSIA

e altre malattie nervose  
si guariscono radicalmente colle celebri

## POLVERI

Stabilimento Cassarini

DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.  
Si spedisce gratis l'opuscolo del quartile.

## FABBRICA SAPONI

# MEDLEY & SONS

EXPORT SOAP MANUFACTURES  
Palm oil bleachers and refiners  
(Established in Liverpool in 1841)

Makers of soap specially adapted for each Market

# PUMPING MACHINERY

Hathorn, Davey & C., Leeds

Selve Fratelli  
DONAZ  
Valle d'Aosta

Casa fondata nel 1871

FABBRICA DI LASTRE OTTONE  
Filo e Verghe Ottone e Rame

SPECIALITÀ

Filo di Rame per conduttori elettrici

## SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e Smeriglio  
**BOCKENHEIN**  
presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.  
MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.  
SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.  
MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pulire ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.  
TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.  
METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega. 166

### Eles e Comp.

REMSCHIED (Prussia Renana)  
Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindratore sul ferro, Scalpelli, Sgorbi, ecc.

Madreviti, chiavi inglesi, crikie, martelli, morse, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.

Specialità da Cartiere H 103 V

Dierksmeyer & Helsner  
Officine di costruzione Macchine - Utensili  
LEIPZIG - MOCKAU H 106 V

Il vostro colorito si manterrà fresco evelutato se adoperate

# LA VELOUTINE

di puro Riso speciale preparata al BISMUTO

da CH. FAY, Profumiere PARIGI, 9, Rue de la Paix

Primi Premi a tutte le Esposizioni a cui venne preso parte

FABBRICA A VAPORE  
DI FUNI METALLICHE E FUNI DI CANAPE

C. EBERHARD OECHSLIN  
SCHAFFHAUSEN (SVIZZERA)

FUNI METALLICHE d'ogni dimensione e sistema per Trasmissioni, Trazioni, funicolari, Ponti, Miniere, Trasporti aerei di genere, costrutte col miglior filo d'acciaio fuso, filo d'acciaio Bessemer, filo di ferro svedese, filo di ferro omogeneo e filo di ferro del Giura di 1. qualità.

FUNI DI CANAPE per Trasmissioni, di Canape Manila, Svedese ed Italiana, oppure di Cotone. - Corde per Paranchi, Argani, Armature e Bastimenti, bianche incatramate e mezzo incatramate. - Corde di guarazione per condutture d'acqua.

FUNI DI FIL DI RAME per Parafulmini o Trasmissioni elettriche di forza. Funi metalliche fine di filo d'acciaio o di ferro, stagnate e zincate, di alluminio, di rame, ottone e bronzo.

GRASSO DI ADESIONE PER FUNI METALLICHE E DI CANAPE H 102 V

abbonamento al "COMUNE",  
Lire 16 annue

## FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO

VOLETE DIGERIR BENE??

F. BISLERI - Milano

VOLETE LA SALUTE??



ACQUA

NOCERA UMBRA

da celebrità mediche

riconosciuta e dichiarata

la Regina delle Acque da tavola

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 26-8-93.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. OTTO N. WITT

Prof. di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino  
Visto: Il R. Commissario Gerente UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri,

Milano, 10-11-92

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'encanto per il vostro FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ebbi buonissimi risultati. Egli è veramente un buon tenico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, covregge molto bene l'inertza del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispezial modo di febbri periodiche.

Dott. SAGLIONE comm. CARLO  
Medico di S. M. il Re

H148P

SOLO L'ACQUA

## CHININA-MIGONE

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA  
MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

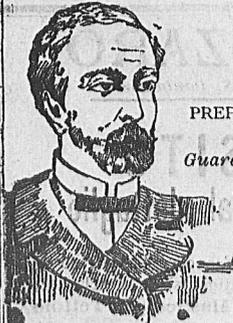
Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori:

A. MIGONE & C.

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala, ed in bottiglia grande L. 8,50. - Per le spedizioni per pacco postale, Centesimi 80 in più.  
A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante -  
Sig. G. B. PEZZIOL Dregchiere Via dei Servi, H119

Deposito generale da A. MIGONE E C. - Via Torino N. 12, - MILANO



PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA